



Il contratto siglato da Ancot, Fenapi, Anap, Alim, Selp e Ali-Confsal

Ok al Ccnl studi tributari

Disciplinate nei minimi dettagli le co.co.co.

DI VITTORIO BELLAGAMBA

Il nuovo Contratto collettivo nazionale di lavoro degli studi professionali tributari è stato siglato dal Consiglio nazionale Ancot, nella sede della Fenapi a Roma con Anap, Alim, Fenapi e con le organizzazioni sindacali dei lavoratori Selp e Ali-Confsal.

Il nuovo contratto scritto e voluto da Ancot, istituisce per la prima volta nel settore degli studi professionali la collaborazione coordinata e continuativa, disciplina in maniera esaustiva sotto l'aspetto normativo la figura del lavoratore subordinato, del praticante e del professionista di studio.

L'applicazione di tale contratto riguarderà gli Studi professionali, i Centri di elaborazione e, in particolare modo, i Consulenti tributari e i tributaristi. Il nuovo contratto decorre dal 1 giugno 2016 e sarà valido fino al 31 dicembre 2019. Tra le principali novità introdotte

dal nuovo Ccnl, oltre agli adeguamenti normativi a seguito dell'introduzione del dlgs n. 81/2015, è opportuno sottolineare l'istituzione dell'Ente bilaterale e il Fondo interprofessionale, per i quali le parti hanno concordato la sottoscrizione di un accordo separato per la loro regolamentazione, contribuzione e servizi offerti. Il testo del nuovo contratto contempla la riscrittura delle declaratorie per i singoli livelli che sono decisamente più precise e concordanti con la professione del tributarista.

Inoltre, tra le novità introdotte, è opportuno segnalare la regolamentazione dei nuovi periodi di prova e di preavviso per ogni singolo livello con maggiore attenzione alle necessità degli studi, dei praticanti, degli apprendisti e di tutte le figure dei collaboratori di studio. Sono state inserite le nuove regole con i nuovi limiti per l'utilizzo del lavoro straordinario e del



lavoro supplementare; per quanto riguarda il tempo determinato e il lavoro somministrato vengono riorganizzati in maniera da rendere tali istituti più flessibili e consoni alle esigenze degli studi e dei lavoratori. È stato, inoltre, introdotto, l'adempimento intervenuto con l'art. 26 del dlgs 151/15 c.d. «Dimissioni telematiche». Il nuovo contratto di lavoro prevede anche per il datore di lavoro di assegnare il lavoratore a mansioni inferiori per la conservazione del posto di lavoro, per

l'acquisizione di una diversa professionalità o il miglioramento delle condizioni di vita e per le modifiche degli assetti aziendali che incidono sulla posizione del lavoratore, come previsto dal dlgs 81/2015.

Tra le misure previste dal nuovo contratto anche la possibilità di instaurare collaborazioni coordinate e continuative per il settore degli studi professionali. «Il nuovo contratto nazionale», hanno detto il presidente nazionale Arvedo Marinelli e il segretario

generale dell'Ancot Saturno Sampalmieri, «segna un'importante opportunità per regolamentare l'attività svolta all'interno degli studi professionali da tutti gli attori che quotidianamente svolgono le proprie mansioni per soddisfare le esigenze del contribuente.

Professionalità sempre più preparate e aggiornate e in tale contesto il contratto nazionale regolamenta l'accesso alla professione di consulente tributario, sia attraverso il praticantato, sulla base delle procedure dell'Ancot, sia con l'apprendistato di alta formazione e ricerca».

© Riproduzione riservata

Pagina a cura
DELL'UFFICIO STAMPA
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
CONSULENTI TRIBUTARI
Sede nazionale
P.zza di Villa Fiorelli 1 - 00182 Roma
Tel. 0735/568320-scelta 2
Ufficio di presidenza
0735/568320-scelta 6
www.ancot.it - e-mail: ancot@ancot.it



ASSOCIAZIONE NAZIONALE CONSULENTI TRIBUTARI

in collaborazione con:





Per informazioni : www.ancot.it - ancot@ancot.it - Tel. 0735.568320 (int. 4)

TUTTOQUESITI

Assistenza a portata di un click!

“Tuttoquesiti” è il servizio di assistenza che A.N.CO.T mette a disposizione degli associati per la compilazione dei modelli UNICO 2016.

ISCRIVITI al gruppo "Ancot - Tuttoquesiti" su Facebook e **INVIA** il tuo quesito sotto forma di post





Ancot - Tuttoquesiti
Gruppo chiuso

TUTTOQUESITI 2016

iscriviti al gruppo

Formazione e credibilità le chiavi del successo Ancot

«Dal 2002, anno in cui mi sono iscritto, l'associazione è cresciuta sotto molti punti di vista»: a parlare è Giovanni Giannini, coordinatore regionale della Lombardia, gruppo che supera i 500 iscritti concentrati, per un buon 60%, in provincia di Milano che risulta essere,



Giovanni Giannini

di conseguenza, quella a più alto tasso di concentrazione d'iscritti in Italia. «Sono entrato in Ancot da giovane laureato grazie al passaparola di altri associati ed ho subito provato il piacere e i vantaggi di vivere l'associazione. Già nel 2002», ricorda il dottor Giannini, «l'Ancot aveva gettato le sue basi garantendo agli associati assistenza, un'assicurazione professionale, assistenza legale ed un servizio formativo di qualità». Tutto quello che c'era, 15 anni fa, è stato potenziato. «Se nel 2002 le giornate di formazione in Lombardia erano dieci, dodici all'anno», ha sottolineato Giannini, «adesso arriviamo a 200 giornate con mini master, su temi approfonditi come ad esempio la finanza internazionale e con un carisma tale da essere gli unici accreditati a formare elementi dell'Agenzia delle Entrate e della Guardia di finanza, attraverso l'accordo con Sna». Un potenziamento che si è tradotto anche in maggior peso politico. «L'Ancot ha dato una spinta fondamentale all'approvazione della legge 4/2013 sul riconoscimento della professione ed è un interlocutore politico credibile in sede di audizione ministeriale sui temi più importanti per il futuro della nazione. Ecco perché», ha precisato Giannini, «il Meeting delle Professioni di Catania sarà un successo: di per sé, l'esistenza stessa del meeting è un'aspettativa che si realizza. Più sigle di tributaristi discuteranno problematiche con l'intento di essere conosciuti, come Federazione, per l'attività fatta: la politica capirà che i tributaristi si stanno unendo per dare indicazioni valide a livello nazionale».

Roberto Valeri